



UNIONCAMERE
LOMBARDIA

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA**

**REGIONE LOMBARDIA
UNIONCAMERE LOMBARDIA
FONDAZIONE CARIPLO**

PER

**PER LO SVILUPPO DI PROGETTI INNOVATIVI IN AMBITO
CULTURALE – “InnovaCultura”**

TRA

Regione Lombardia con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, C.F. n. 80050050154, rappresentata dall'Assessore alla Cultura

.....

Unioncamere Lombardia, con sede in Milano, Via Oldofredi 23, Partita IVA 03254220159, rappresentata dal Presidente

.....

Fondazione Cariplo, con sede in Milano, Via Manin n. 23, C.F. n. 00774480156, iscritta al n. 668 della pagina 1047 del volume 3° del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di Milano, rappresentata dal Presidente

.....

di seguito congiuntamente le "Parti",

PREMESSO CHE

- la Regione, ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", all'art. 29 "Imprese culturali e creative" intende promuovere il ruolo economico del settore culturale, attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa, in particolare giovanile;
- la Fondazione, di origine bancaria, persegue fini di solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e successive modifiche;
- dal 2012 la Regione collabora con la Fondazione per supportare le imprese attive nel settore culturale ad affrontare le sfide del mercato e dell'internazionalizzazione attraverso strumenti diversi e complementari, come ad esempio il progetto iC-Innovazione Culturale, il progetto Funder35, il bando Luoghi di Innovazione culturale e l'iniziativa InnovaMusei;
- da settembre 2017 l'attuazione della riforma avviata con il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 ha portato il Sistema camerale lombardo a strutturarsi attualmente in nove Camere di commercio: Bergamo, Brescia, Varese, Sondrio, Como-Lecco, Cremona, Mantova, Pavia e Milano, Monza Brianza e Lodi;

- l'Unione Regionale delle Camere di Commercio lombarde, Unioncamere Lombardia, è la struttura associativa regionale che riunisce e rappresenta le 9 Camere di Commercio della regione;
- il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 ha attribuito alle Camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza e in collaborazione con gli enti e organismi competenti, funzioni relative alla valorizzazione del patrimonio culturale portando quindi una rinnovata attenzione al ruolo svolto dalla cultura quale volano di sviluppo dell'economia locale;
- la Regione, con D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 ha preso atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 dell'01/08/2022), nell'ambito del quale si inserisce la presente iniziativa;
- con DGR n. XI/7425 del 30 novembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;
- Unioncamere Lombardia, ai sensi della convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027 e dal Direttore operativo di Unioncamere Lombardia in data 15 dicembre 2022 – Prot. n. L1.2022.0007609, per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027, ha la funzione di organismo intermedio;
- la Regione ha approvato con DGR n. XI/6400 del 23 maggio 2022 il "Programma operativo annuale per la cultura 2022, che ha un orizzonte temporale che va oltre l'annualità e si estende ai primi mesi del 2023 per poter consentire continuità dell'operatività fino alle nuove indicazioni della programmazione regionale dell'XII legislatura e che contiene l'iniziativa oggetto del presente Accordo;
- la Fondazione e Unioncamere Lombardia possono stipulare accordi di collaborazione con Enti pubblici per lo svolgimento di attività istituzionali di interesse comune.

CONSIDERATO CHE

- l'emergenza sanitaria COVID-19 ha reso impossibile per gli Istituti e luoghi della cultura continuare a produrre e offrire cultura secondo le modalità tradizionali, costringendo tali soggetti a ripensare il proprio

modo di operare, ad esempio tramite l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie digitali per mantenere viva la relazione con la comunità;

- nel biennio 2021-2022 è stata realizzata da parte di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e Unioncamere Lombardia l'iniziativa "InnovaMusei" che ha favorito l'innovazione del sistema museale ed ecomuseale lombardo, grazie all'avvio di collaborazioni e alla realizzazione di progetti con le imprese culturali e creative;

Con l'iniziativa "InnovaCultura", oggetto del presente Accordo, le Parti intendono estendere la positiva esperienza di InnovaMusei ad una più ampia platea di soggetti e operatori culturali, per favorire l'innovazione degli Istituti e luoghi della cultura lombardi (raccolte museali/musei/sistemi museali ed ecomusei riconosciuti, biblioteche/sistemi bibliotecari e archivi, siti UNESCO, aree e parchi archeologici e complessi monumentali non statali) grazie all'avvio di collaborazioni con le imprese culturali e creative, in modo da sviluppare progetti innovativi potenzialmente idonei ad essere replicati.

Tutto quanto considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Obiettivi dell'Accordo

L'obiettivo generale del progetto, denominato "InnovaCultura" (di seguito anche l'"Iniziativa") è quello di contribuire alla crescita e all'innovazione del settore culturale e creativo e degli Istituti e luoghi della cultura lombardi, comparto chiave per lo sviluppo sociale ed economico del territorio lombardo e del Paese. A tal fine, le Parti intendono attivare delle iniziative volte a creare nuove competenze e favorire il progresso degli Istituti e luoghi della cultura grazie all'avvio di collaborazioni con le imprese attive nel settore culturale e creativo (di seguito anche denominate "ICC"), per tali intendendosi, ai fini del presente Accordo: i) imprese la cui attività culturali sia "core" – arti visive, arti performative, patrimonio culturale; ii) industrie culturali – editoria (comprese le sue declinazioni multimediali), musica, radio-televisione, cinema e videogiochi (incluse le imprese dell'economia digitale); iii) industrie creative – architettura, design (nelle sue varie forme e declinazioni, che comprendono design di prodotto, design di comunicazione, moda) e pubblicità; in ogni caso le predette attività devono altresì avere sede operativa in Lombardia.

Le ICC otterranno sostegno sia tramite la fruizione di un percorso di accompagnamento e potenziamento, sia tramite il successivo eventuale riconoscimento di un contributo economico, onde dar vita a progetti sperimentali in ambito culturale dal contenuto innovativo.

Gli Istituti e luoghi della cultura saranno i beneficiari dei progetti pilota ideati dalle ICC: tali progetti fungeranno da nuovi paradigmi per la fruizione della cultura, con un'attenzione specifica al mondo del digitale. Le proposte nate da InnovaCultura si propongono di generare un'innovazione utile, sostenibile e replicabile, che non sia limitata alla digitalizzazione dei servizi culturali offerti al pubblico, ma che permetta un ripensamento di tutte le attività degli Istituti e luoghi della cultura coerentemente con la loro missione istituzionale.

In particolare, è interesse delle Parti lavorare congiuntamente e in modo integrato per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. individuare nuovi paradigmi e sistemi sperimentali per produrre e vivere cultura, sia dal punto di vista dell'organizzazione dei processi interni e dell'offerta di servizi, che della gestione della domanda e della fruizione degli stessi;
2. aiutare gli Istituti e luoghi della cultura lombardi nel processo di innovazione e di rilancio del proprio ruolo di soggetti capaci di aggregare la comunità e favorire la creazione di legami e coesione sociale;
3. contribuire al rafforzamento delle ICC più meritevoli presenti sul territorio lombardo, consolidando sia realtà provenienti dal mercato che dai percorsi già promossi da Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia;
4. accorciare le distanze tra il mondo della cultura e il mondo dell'imprenditoria e dell'innovazione, stimolando l'approccio imprenditoriale degli Istituti e dei luoghi della cultura lombardi, mettendo questi ultimi a contatto con le ICC, alimentando un contesto favorevole che riconosca l'interdisciplinarietà, la condivisione e la propensione al cambiamento come valori fondamentali per la generazione di innovazione culturale;
5. valorizzare il portfolio di iniziative a matrice culturale attraverso le competenze e il network di Cariplo Factory, società dedicata all'*open innovation* e all'incubazione e accelerazione di progetti a forte carattere innovativo;
6. offrire opportunità di rafforzamento patrimoniale e scalabilità di impresa alle migliori ICC a forte impatto culturale e sociale attive nel settore culturale e creativo, anche attraverso il supporto di Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, il braccio strategico e operativo di Fondazione Cariplo dedicato alla promozione della cultura dell'*impact investing* in Italia.

Articolo 2 – Oggetto dell'accordo

Le Parti, per il perseguimento dei fini indicati dall'articolo 1, si impegnano a collaborare per avviare e gestire le seguenti fasi progettuali, da dettagliare in un ulteriore Piano d'azione che definisca puntualmente, rispetto alle fasi sottoindicate, i tempi di realizzazione, le risorse dedicate e il ruolo specifico delle Parti:

- fase 1: coinvolgimento degli Istituti e luoghi della cultura lombardi tramite manifestazione di interesse per la raccolta e l'identificazione dei bisogni di innovazione e per l'avvio di collaborazioni con le ICC per rinnovare la propria offerta culturale;
- fase 2: promozione di una call volta a selezionare le ICC di dimensioni *micro-piccola e media* attive da almeno un anno sul territorio lombardo, specializzate nello sviluppo di prodotti e servizi a carattere innovativo e destinati agli Istituti e luoghi della cultura;
- fase 3: realizzazione di un percorso di accelerazione e rafforzamento delle ICC selezionate nella fase 2, finalizzato a consolidarne l'offerta di prodotti e servizi;
- fase 4: organizzazione di uno o più eventi di cui alla fase 3, finalizzato alla creazione di partnership tra le ICC ed Istituti e luoghi della cultura lombardi per l'avvio dei progetti pilota;
- fase 5: emanazione di un bando regionale rivolto a partenariati costituiti da ICC e Istituti e luoghi della cultura lombardi per lo sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale;
- fase 6: selezione dei progetti ed erogazione dei contributi.

A conclusione dell'Iniziativa verrà svolta un'analisi per valutare l'impatto del progetto e i risultati ottenuti grazie alla raccolta di feedback diretti e puntuali sia da parte delle ICC che degli Istituti e luoghi della cultura lombardi partecipanti.

Infine, verranno disseminate le informazioni più rilevanti rispetto ai punti di forza, alle fragilità dell'Iniziativa e alle *lesson-learned*, così da stimolare riflessioni *ex post* sulle *best practice* per renderle replicabili e scalabili in vista di nuovi bandi e finanziamenti successivi.

A conclusione del percorso, sarà organizzato un momento finale di restituzione e comunicazione degli esiti dell'esperienza in forma di convegno pubblico.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

Fatta salva la possibilità di reperire ulteriori disponibilità nei rispettivi bilanci, per il biennio 2023-2025 le Parti si impegnano a reperire le risorse necessarie per la realizzazione attività di cui al precedente articolo 2.

In particolare:

- la Fondazione Cariplo provvederà:
 - a mettere a disposizione dell'Iniziativa complessivi € 800.000,00 nel corso dell'anno 2023, di cui: € 500.000,00 per il conferimento di un incarico a Cariplo Factory S.r.l. per la promozione della call e per la realizzazione del percorso di accompagnamento e rafforzamento a beneficio delle ICC selezionate (fasi 2, 3 e 4); € 300.000,00 a titolo di contributo in favore della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, per attività di *impact investing* a beneficio delle ICC

che parteciperanno al percorso e che saranno ritenute più meritevoli e più inclini a generare impatto sociale e culturale;

- la Regione Lombardia provvederà:
 - a mettere a disposizione complessivi €6.000.000,00 a valere sul PR FESR 2021-2027 per i contributi da assegnare con il bando rivolto a partenariati costituiti da Istituti e luoghi della cultura lombardi e ICC; (fase 5);
 - a valutare l'ipotesi di promuovere una manifestazione di interesse per individuare nuovi partner che possano contribuire con risorse aggiuntive, studi, servizi specialistici o premialità, a favore dei soggetti del partenariato o dei progetti da loro espressi che risulteranno tra i vincitori del bando regionale rivolto a partenariati costituiti da Istituti e luoghi della cultura lombardi e ICC (fase 5);
 - a pubblicare la manifestazione di interesse per la raccolta e l'identificazione dei bisogni di innovazione da parte degli Istituti e dei luoghi della cultura lombardi (fase 1) per l'avvio di collaborazioni con le ICC;
 - ad approvare i criteri e il bando rivolto a partenariati costituiti da Istituti e luoghi della cultura lombardi e ICC per lo sviluppo di progetti innovativi (fase 5);
 - a partecipare allo specifico Nucleo di Valutazione tecnico per selezionare i progetti vincitori (fase 6);
- Unioncamere Lombardia provvederà:
 - a sostenere e promuovere tramite i propri canali le azioni svolte nell'ambito dell'Iniziativa;
 - in qualità di Organismo Intermedio, a collaborare per la stesura del bando rivolto a partenariati costituiti da Istituti e luoghi della cultura lombardi e ICC per lo sviluppo di progetti innovativi e a pubblicare il bando stesso (fase 5);
 - a gestire le fasi del bando in qualità di Organismo Intermedio (fase 6).

Le Parti, in ogni caso, si impegnano a collaborare secondo correttezza e buona fede – pur nel rispetto dei propri limiti statutari e/o istituzionali – alla realizzazione dell'Iniziativa e delle attività alla medesima connesse e funzionali.

Articolo 4 – Limiti istituzionali e statutari

Le Parti dichiarano di conoscere ed accettare i rispettivi vincoli statutari ed istituzionali, impegnandosi reciprocamente a rispettarli in ogni stato e fase del presente Accordo.

In particolare, le Parti sono soggette a:

- vincoli territoriali:

- la Fondazione sostiene enti che operino in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola
- la Regione sostiene enti che abbiano sede operativa all'interno della Regione Lombardia;
- Unioncamere Lombardia sostiene enti in base alla competenza provinciale di ogni singola Camera di Commercio;
- vincoli erogativi:
 - la Fondazione sostiene esclusivamente enti privi di scopo di lucro, ai sensi di quanto disciplinato nel documento "Criteri generali per la concessione di contributi" di cui le Parti dichiarano di essere a conoscenza.
 - i destinatari dei finanziamenti e dei contributi previsti da Regione Lombardia sono (ai sensi dell'art. 36 L.R. 7 ottobre 2016 - n. 25):
 - a) enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti e associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
 - b) enti, associazioni e fondazioni, e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;
 - c) imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
 - d) istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, Istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.
 - i contributi saranno erogati nel rispetto del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Articolo 5 – Modalità di diffusione e di pubblicizzazione dei risultati

Le Parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo nonché a condividere ogni azione di comunicazione affinché sia ad esse garantita adeguata visibilità e rappresentanza.

Le Parti si impegnano a condividere un piano di comunicazione e ammettono ogni idonea forma di pubblicità, compresi annunci sui rispettivi siti web nonché su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate, purché compatibile con la policy e la missione di ciascuna Parte.

Ciascuna Parte ha facoltà di pubblicizzare la presente Iniziativa provvedendo a darne tempestiva comunicazione alle altre – che potranno, per fondate ragioni, negare il proprio consenso - e, comunque, avendo sempre cura di citarne il contributo tramite l'inserimento dei rispettivi loghi.

In ogni caso, le Parti risulteranno promotrici di tutte le azioni previste dal presente Accordo di collaborazione, che saranno attuate in modo coordinato e condiviso.

Art. 6 - Monitoraggio e valutazione dell'impatto delle azioni realizzate

Le Parti s'impegnano a monitorare in tutte le fasi dell'Iniziativa l'andamento delle azioni previste nel presente Accordo.

A conclusione delle attività le Parti provvederanno ad analizzare gli esiti ed i risultati del progetto in senso ampio.

Art. 7 - Privacy

Le Parti dichiarano di impegnarsi al rispetto delle disposizioni in materia di privacy di cui al Regolamento UE 2016/679 e del Decreto legislativo n.196/03.

Art. 8 - Disposizioni generali e durata

Il presente Accordo:

- ha efficacia dal momento della sottoscrizione sino al 31 dicembre 2025 e, in ogni caso, resterà in vigore sino alla completa realizzazione delle iniziative e azioni previste;
- potrà essere integrato, modificato, prorogato o rinnovato per concorde volontà dei firmatari tramite intese scritte;
- è stipulato in formato elettronico con apposizione di firma digitale delle parti.

Art. 9 – Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

Le Parti dichiarano di conoscere le disposizioni del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, così come successivamente modificato e integrato, e si impegnano, nella esecuzione del presente contratto, a fare in modo che il proprio personale e i soggetti, comunque, loro afferenti non commettano e si astengano dal tenere condotte contrarie ai principi e alle disposizioni di cui al menzionato Decreto legislativo 231/2001.

Letto, confermato e sottoscritto a Milano, il ...

Per Regione Lombardia
l'Assessore alla Cultura

.....

Per Fondazione Cariplo
il Presidente

.....

Per Unioncamere Lombardia
il Presidente

.....